

DOSSIER LAVORO

CONQUISTE E CRITICITÀ, AGOSTO DI PASSIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Con i più in vacanza, si poteva pensare tranquillamente che anche gli operatori della Formazione Professionale si godessero qualche giorno di mare e di ferie. Ma così non è stato. **Non è stato perché la svolta epocale del comparto formativo campano passa per una rivoluzione a cui gli Enti che rappresentiamo guardano sempre con attenzione e a cui contribuiscono fattivamente.** Così, davanti all'approvazione fortemente voluta dall'Assessorato delle nuove norme per la **composizione delle commissioni d'esame**, non abbiamo fatto mancare il nostro appoggio davanti a quanti sospettavano di bontà e tempistiche di tale provvedimento.

Le nuove commissioni d'esame, come da BURC del 7 agosto, saranno composte da un esaminatore individuato dalla Regione in qualità di notaio, un membro dell'Ente erogatore e un esperto di categoria.

Siamo al fianco dell'Assessore. Le nuove commissioni rispettano i dettati del d.lgs. 13 del 2013. Ci allineiamo a quello che impone la normativa nazionale, e sinceramente troviamo inutili e sterili le polemiche delle associazioni di categoria.

Del malumore delle associazioni di prendiamo atto attraverso l'articolo pubblicato dal sito d'informazione Il Ventiquattro e repliciamo che non abbiamo ben chiaro il perché le associazioni di categoria si siano lamentate, anche perché gli esperti di queste associazioni che si sentono 'estromesse' dagli esami regionali possono comunque immettersi nell'elenco degli esperti di categoria laddove abbiano le dovute competenze.

"Al contrario - spiega Luca Lanzetta, presidente del Movimento - questa modifica al regolamento in qualche modo preserva gli Enti di formazione e i loro allievi da commissioni con esaminatori inutili e inesperti che tanti danni hanno fatto in passato. Esaminatori che, ricordiamo, percepivano variabili gettone di presenza. Del resto la necessità di intervenire su questo tema la detta lo stesso Assessore che nella delibera e relativo allegato spiega con chiarezza e fermezza la nuova linea in tal senso, ivi compresa la tracciabilità dei pagamenti. Un benvenuto anche al nuovo concetto di rotazione dei commissari che fa sì che nessuno faccia il commissario di mestiere presso enti 'amici'. Tutto in linea con le nostre battaglie passate, dove alcuni modus operandi li abbiamo ricordati, sottolineati e denunciati".

"Ci auguriamo - auspica Lanzetta - che tutto ciò venga saggiamente pianificato e che non venga a ripercuotersi sull'utenza sulla calendarizzazione degli esami di settembre".

Ma per una battaglia in qualche modo vinta, ce n'è un'altra che sotto la calura di Caronte abbiamo combattuto senza sosta. Due delibere dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di fatto delegittimano i percorsi di formazione professionale che formano i **responsabili tecnici dell'impresa di gestione rifiuti**, affidando la certificazione a un esame organizzato e gestito dall'Albo stesso. Noi effettuiamo i corsi di formazione in base a un decreto legislativo. Una circolare può modificare un decreto legislativo? Abbiamo i nostri dubbi e i nostri uffici legali sono all'opera da inizio agosto.

Un problema sentitissimo balzato all'attenzione dei più anche grazie all'inchiesta condotta da Ricicla TV e dalla sua redazione specializzata proprio in tematiche ambientali, di cui siamo stati ospiti.

"Partiamo dai tempi - afferma Lanzetta - Le delibere della discordia sono datate maggio e pubblicate a giugno e definiscono il 16 ottobre come data ultima per completare i corsi con il vecchio iter. Non ci sono i tempi materiali per i nostri corsisti, né tantomeno la Regione Campania ci ha dato cenni di vita per capire come comportarci".

Il secondo punto critico, infatti, è il silenzio dei funzionari regionali secondo Lanzetta: "Come sino ad ora è accaduto abbiamo trovato voglia di ascoltarci e animo propositivo da



parte dell'assessore competente Chiara Marciani (da cui attendiamo ancora risposte che la stessa ha promesso di darci) mentre, come al solito, silenzio e immobilismo da parte di chi maggiormente dovrebbe tutelare innanzitutto l'utenza e in secondo luogo le agenzie formative, ovvero il Direttore Generale Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso".

"Del resto - ricorda Lanzetta - la formazione, ai sensi dell'articolo V, è una competenza regionale. Ci siamo confrontati continuamente con l'assessore Marciani in questi giorni. Anche lei si sta muovendo per verificare che questa operazione rispetti i crismi della legalità".

"Tali atteggiamenti - continua Lanzetta - stanno lentamente ma inesorabilmente portandoci a spazientirci e ci chiediamo noi per primi, fino a che punto potrà continuare tale situazione".

Ultimo punto che sottolinea Lanzetta riguarda il fatto che si sono trovati bersagliati da pubblicità di **"vari enti" che promuovono corsi di preparazione all'esame per singola categoria con costi che variano dai 600 ai 900 euro, per una manciata di ore.** "Pubblicità - chiude Lanzetta - che promuovono nuovi iter già studiati per le nuove direttive che noi ancora stentiamo a comprendere e recepire. Ci sembra un po' troppo veloce questo modo di agire. Deprecabile anche la caduta di stile - perché non vogliamo pensare male assolutamente - di un'entità che presenta come coordinatore scientifico di questo neonato corso il presidente dell'Albo Eugenio Onori. Esigiamo chiarezza, tempi logici e garanzie per i già iscritti e se necessario agiremo per vie legali".

 CONFIMPREDITORI

 A cura di:
**MOVIMENTO LIBERO
ED AUTONOMO**
delle scuole di formazione
autofinanziate